

Surigheddu: un vertice alla Regione

Martedì il sindaco incontra gli assessori agli Enti locali e all'Agricoltura

di Gianni Olandi

ALGHERO. L'assessorato regionale agli Enti locali ospiterà martedì prossimo una riunione alla quale parteciperanno l'assessore competente, Gabriele Asuni, presente il direttore generale Giovanni Carta, quello all'Agricoltura, Andrea Prato e il sindaco Marco Tedde. Tutti attorno al capezzale delle aziende agrarie di Surigheddu e Mamuntanas, il vecchio borbuto dell'incapacità gestionale pubblica che colpevolmente da una ventina di anni lascia marcire nell'abbandono circa 1400 ettari di terra fertile.

La riunione si presenta indubbiamente come un fatto positivo, almeno se ne parla, ma ciò che si teme e che si possa trattare dell'ennesima assise nella quale tutti concordano sull'esigenza del rilancio delle tenute, sul recupero della loro produttività, sull'impiego delle stesse anche per altre destinazioni, da quella scientifica con l'Università di Sassari, a quella turistica. Esaurito l'incontro viene distribuita la solita razione di enunciazioni di principio, di impegni, ma poi ciascuno dei protagonisti riprende le proprie attività politiche e amministrative. Abbandonando ancora una volta due realtà del comparto agro pastorale in possesso di potenzialità straordinarie. Le due aziende nella passata legislatura regionale avevano fatto parte di un accordo sottoscritto tra le diverse istituzioni regionali, provinciali e locali, che poneva il rilancio di Surigheddu e Mamuntanas tra gli obiettivi da raggiungere attra-



Il sindaco Marco Tedde è stato convocato per martedì prossimo alla Regione, si parlerà del futuro di Surigheddu e Mamuntanas

verso una programmazione mirata. A dire il vero il governatore dell'epoca, Renato Soru, aveva assegnato l'incarico a un valente professionista quale Mario Consorte, già direttore generale della Sella & Mosca oltre che enologo di fa-

ma internazionale, per la predisposizione di un progetto di massima dal quale partire. Ma è finita la legislatura, i palazzi del potere cagliaritano hanno cambiato inquilino, e non si hanno notizie sulla fine che ha fatto il progetto in

questione e viene perfino il dubbio che martedì prossimo i protagonisti dell'incontro nell'assessorato agli Enti locali terranno conto di tale disponibilità. L'utilizzo di Surigheddu oltre alla vocazione agraria, viene visto anche attraverso una diversificazione che guarda al turismo, all'offerta di servizi e di opportunità di intrattenimento legate alla tradizione agro pastorale della Sardegna. Le due aziende agrarie passarono al Monte Pascoli della Regione ai

tempi in cui sedeva in via Passagno l'assessore regionale Gesuino Muledda. Qualche decennio orsono. All'assessorato all'Agricoltura vale la pena ricordare che ogni settimana giungono nella sola Porto Torres provenienti da Barcellona una quindicina di Tir carichi di frutta e verdura che vengono inseriti nei circuiti della grande distribuzione di Sisa e Nonna Isa. Lasciare 1.400 ettari di buona terra in abbandono dovrebbe essere un reato.

Il centrosinistra
«In Comune
scarsa
democrazia»

ALGHERO. I consiglieri del Partito Democratico, Vittorio Curredda, Enrico Daga, Angelo Piras, Gavino Scala, Gavino Tanchis e Matteo Tedde, hanno diffuso una nota nella quale criticano l'amministrazione di centrodestra al governo della città poiché «si caratterizza per la totale assenza di principi democratici». I consiglieri si riferiscono alle convocazioni dell'assemblea civica effettuate in regime di seconda chiamata «su una questione che apparentemente non avrebbe necessità di "blindare" il testo da "franchi tiratori", ma evidentemente così non è, l'adesione del Comune al Centro Commerciale Alghero In Centro, dovrebbe rappresentare un passaggio piuttosto normale e privo di una qualsiasi complicazione politica. Però nonostante i 21 consiglieri a disposizione, la giunta Tedde non si sente sicura della propria maggioranza. Dopo lo "scotto" del bilancio, quando il numero legale è stato garantito dalla presenza improvvisa di alcuni consiglieri d'opposizione, il centrodestra preferisce prevenire ulteriori scatti d'orgoglio dei propri uomini. Ma ciò che è più assurdo è la fretta di giungere all'adozione della delibera sul Centro Commerciale "Alghero In Centro", passaggio sicuramente non da censurare e sul quale non esprimiamo nessuna contrarietà».

Restaurata l'argenteria della Cattedrale

Lavori voluti dalla diocesi e finanziati dalla Fondazione Banco di Sardegna

ALGHERO. E' stato portato a termine un importante progetto di restauro che ha interessato una parte dell'argenteria della Cattedrale di Santa Maria. Il progetto, voluto dalla Diocesi, predisposto dall'Ufficio diocesano per i beni culturali ecclesiastici, è stato posto alla attenzione della Fondazione del Ban-

co di Sardegna che ne ha condiviso le finalità finanziandolo con un contributo di 4 mila euro, pari al 40% dell'ammontare dell'intervento realizzato con fondi diocesani. Il restauro ha interessato una serie di suppellettili liturgiche in argento, tra le più preziose del patrimonio artistico della Cattedrale.

I lavori sono stati eseguiti dalla D & D, laboratorio di conservazione e restauro di opere d'arte in metalli preziosi di Cagliari. Nove i pezzi sottoposti al recupero: un reliquiario, un turibolo e relativa navicella, un secchiello e aspersorio per le celebrazioni solenni, un trionfo, la teca reliquiario dei SS Innocenti, un porta reliqua della vera croce e un prezioso ostensorio in filigrana per l'esposizione del SS Sacramento e per la processione eucaristica.

Quest'ultimo argento liturgico è formato a raggiera in filigrana parzialmente dorata, adorno di coralli, gemme e pietre policrome. E' senza dubbio l'oggetto di maggiore pregio dell'intero lotto sottoposto a restauro.

Ma era anche l'oggetto che più di altri aveva bisogno di interventi di recupero avendo subito pesanti manomissioni, spesso maldestre, che ne avevano determinato una condizione di forte degrado. L'ostensorio risale alla seconda metà del XXII secolo ed è attribuito a un argentiere tra-



panese che in quel periodo aveva aperto la sua bottega artigianale in Alghero. L'intervento ha previsto il consolidamento della struttura, delle parti filigranate e in particolare il reintegro delle pietre che si erano perse. Sono stati inoltre ricollocati i granati in corallo (che in passato erano stati sostituiti da palline di plastica rossa) posti al centro dei fiori in filigrana che coronano i 14 terminali

della raggiera. Altro intervento di restauro di particolare rilievo quello del reliquiario della vera croce, realizzato in stile tardogotico e chiaramente ispirato ai moduli dell'oreficeria catalana. La reliquia fu commissionata a fatta eseguire dalla municipalità algherese nel 1500 e fatta realizzare in una bottega orafa algherese come è testimoniato dalla punzonatura dove è evidenziato il mar-



Uno dei preziosi argenti della Cattedrale appena restaurati grazie all'impegno della diocesi e della Fondazione Banco di Sardegna

chio "Alguer". L'oggetto ha un particolare significato in quanto è l'unico conservato in città di produzione argentiera locale della quale, a tutto'oggi, si conoscono solamente altri due prodotti, due calici uno dei quali conservato a Seneghe e l'altro in un museo di Toledo negli Stati Uniti. Tutti gli oggetti restaurati saranno esposti a breve nel Museo diocesano di arte sacra.

PORTO CONTE

La presentazione ufficiale per il primo direttore del Parco

ALGHERO. E' stato presentato ufficialmente il primo direttore del Parco naturale di Porto Conte, Vittorio Gazale. «A distanza di dieci anni — ha sottolineato il presidente del Parco Antonello Usai — abbiamo la prima figura tecnica e amministrativa apicale». Un dirigente scelto con un concorso pubblico e che potrà dare finalmente solidità e certezza amministrativa al Parco, dando gambe agli obiettivi programmatici che verranno delineati dal consiglio direttivo e dall'assemblea del Parco».

«Ho accolto con grande entusiasmo questo nuovo incarico — ha riferito il neo direttore — che cercherò di portare avanti con passione e forte attaccamento al territorio che per me non è certamente nuovo». Vittorio Gazale 48 anni, sassarese, laureato in Scienze naturali, ha lavorato infatti per lungo tempo come ricercatore all'interno dell'ex Corsica di Tramariglio e ha compiuto diversi studi nell'area di Porto Conte. A testimonianza del suo amore per la baia delle Ninfe trascorre le sue vacanze estive a Fertilia. E' inoltre docente nei corsi di laurea di Scienze dell'Università di Sassari. Dopo dieci anni dunque il Parco Regionale di Porto Conte ha il suo primo direttore che avrà tra l'altro il compito di avviare le procedure per la redazione del piano del parco, lo strumento di programmazione e gestione del territorio protetto più importante. «Con il piano — evidenzia Gazale, con la condivisione del presidente Usai — il Parco potrà dare anche quelle risposte auspicate



Vittorio Gazale

di sviluppo socio economico che la comunità territoriale si attende da tempo». Grazie al nuovo progetto comunitario denominato "Retraparc", recentemente finanziato, è in itinere la realizzazione di un marchio unico e di qualità condiviso che vedrà in sinergia con Porto Conte i parchi nazionali dell'Asinara e La Maddalena insieme a Provincia di Sassari e parchi della Corsica. Un marchio nel quale sarà possibile avvicinare la parte produttiva del territorio che ancora è fuori dall'area protetta.

DA OGGI A OLMEDO

Tre giorni di festa per Sant'Antonio

OLMEDO. Tre giorni di festeggiamenti in onore di Sant'Antonio da Padova. La più grande novità di quest'anno è sicuramente la collocazione della festa che per la prima volta si svolgerà il 12, 13, 14 giugno, quindi a cominciare da oggi, e non a fine agosto come usanza ad Olmedo.

A riportare Sant'Antonio nella sua giusta e canonica collocazione, il 13 giugno, è stato il parroco don Lorenzo Piras nonostante l'estrema vicinanza con la festa patronale che si celebra il 1 maggio.

Il comitato dei festeggiamenti di S. Antonio, presieduto da Antonio Giuseppe Carta, nonostante l'inevitabile sovrapporsi con quello di No-

stra Signora di Talia, è riuscito comunque nell'arduo compito di racimolare offerte per i festeggiamenti civili, malgrado il difficile periodo di crisi che si fa sentire anche nei piccoli centri, e ha predisposto un programma che si distribuisce nei tre giorni di questo fine settimana. Oggi, alle ore 18.30 celebrazione dei Vespri e Messa; alle ore 22, in piazza Giovanni XXIII, concerto del gruppo musicale "Channel Show" con la partecipazione della ballerina Agata Reale, concorrente di una passata edizione di "Amici" di Maria de Filippi. Domani, alle ore 10.30, Messa e processione per le vie del paese; alle ore 18, nel campo sportivo co-

munale, torneo di calcio per bambini; alle ore 19, in piazza Giovanni XXIII, esibizione del gruppo folk Nostra Signora di Talia; alle ore 22, sempre in piazza, concerto dei Janas. Domenica 14, a partire dalle ore 8.30 fino alle 19, nel Prato Comunale, si svolgerà una gara di tiro al volo e di precisione; alle 21.30, in piazza, canto a chitarra con Porcu, Denanni e Giallura accompagnati alla chitarra da Costantino Doppiu e alla fisarmonica da Gianuario Sannia. Il comitato dei festeggiamenti di Sant'Antonio si è avvalso della indispensabile collaborazione della Pro Loco e della amministrazione comunale.

Maria Teresa Ruij

Giovedì prossimo al Poco Loco sarà possibile offrire un sostegno ai bambini africani

Una raccolta di fondi per Emergency

ALGHERO. Emergency compie 15 anni e per l'occasione la sezione di Alghero ha deciso di partecipare ai festeggiamenti con una serata all'insegna della solidarietà. Per l'occasione è stata infatti organizzata una raccolta di fondi al Poco Loco, che si svolgerà giovedì 18 giugno, a partire dalle ore 21 e con la quale Emergency intende sovvenzionare uno dei suoi numerosi centri pediatrici, sorto a Bangui, nella Repubblica Centrafricana. A sostegno di questo progetto il Gruppo di Alghero, ha infatti pensato ad una serata con pizza e bibita al costo di 15 euro, 7 euro dei quali saranno destinati al centro di Ban-

gui. Per capire è bene sapere che la Repubblica Centrafricana ha un indice di sviluppo umano che la pone al 171° posto su 177 paesi presi in esame dalle Nazioni Unite. La speranza di vita è di 44 anni, mentre il tasso di mortalità infantile è di 115 decessi ogni 1000 bambini nati vivi. Il Centro pediatrico di Emergency a Bangui, si inserisce in questa realtà con un'assistenza sanitaria 24 ore su 24 e con una costante attività di educazione igienico-sanitaria. Inoltre è presente un ambulatorio cardiologico che periodicamente ospita il personale internazionale specializzato di Emergency,

che effettua lo screening dei piccoli pazienti cardiopatici e li trasferisce e opera gratuitamente a Khartoum in Sudan, se necessario. I controlli post-operatori si svolgono nuovamente nel centro di Bangui, dove i bimbi ricevono gratuitamente i farmaci necessari. In media si tratta di 40 bambini, che ogni giorno vengono visitati dai medici di Emergency, ai quali ora anche Alghero può tendere una mano. Appuntamento quindi al Poco Loco Music Club, giovedì 18 giugno alle ore 21. Per ulteriori informazioni e prenotare è possibile contattare Margherita, 347 9151986, o Vito, 338 5202823.

Monica Caggiari